

**Emergono numeri confortanti dall'analisi del secondo trimestre di Unioncamere e degli Osservatori regionali**

# IL BOOM DELLE PICCOLE IMPRESE

*cresce anche l'occupazione*

*I risultati migliori previsti proprio in Veneto. La soddisfazione del presidente Tommasi*



**S**i intravedono segnali di fiducia da parte delle imprese. Il secondo trimestre del 2000 guarda al bello facendo segnare un incremento negli investimenti e nel fatturato. Questa la tendenza segnalata dal Centro Studi dell'Unioncamere e dagli Osservatori regionali e provinciali di Confartigianato.

Crescono anche le previsioni di occupazione, nell'artigianato si prevede una crescita superiore ai sedicimila posti di lavoro. *Sembra che le piccole imprese stiano agganciando la ripresa con un certo ritardo ma, in compenso, assorbono più manodopera delle grandi.* Anche gli Osservatori regionali di Confartigianato segnalano un moderato ottimismo per il periodo aprile-giugno e per i mesi successivi. I ri-

sultati migliori sono previsti proprio in Veneto, con Vicenza e Padova che trainano sia occupazione che fatturato. *Per quanto riguarda l'occupazione, gli Osservatori segnalano nel Veneto e nella Lombardia il problema di reperire manodopera italiana e la conseguente necessità di assumere quote sempre maggiori di extracomunitari.* "Nel secondo trimestre dell'anno - ha dichiarato il presidente dell'Unione Provinciale Artigiani Giovanni Tommasi - si è verificata una decisa inversione di rotta: sono nate 25.600 imprese e, contrariamente a quanto si è verificato nei primi tre mesi, il numero delle nuove aziende ha superato di 7.664 unità quelle che hanno cessato l'attività". Tommasi la giudica una tendenza positiva che occorre comunque sostenere con interventi mirati alla piccola dimensione produttiva, ancora troppo spesso dimenticata e frenata nelle sue potenzialità di sviluppo. "Per quanto riguarda l'occupazione - ha annunciato Tommasi - le nostre rilevazioni confermano le previsioni di circa 160 mila assunzioni nel biennio 1999-2000, per due terzi operate dalle regioni del Nord". Le previsioni sull'andamento dell'occupazione lasciano spazio all'ottimismo: tra aprile di quest'anno e marzo del 2001 *le aziende artigiane prevedono un aumento di quasi cinquantamila dipendenti, con un incremento superiore al 3%.*

Ad ostacolare lo sviluppo delle imprese più piccole subentrano le difficoltà di accesso al credito, il peso delle tariffe di energia elettrica, gas, acqua e una struttura giuridica ormai inadeguata ad affrontare le sfide della globalizzazione. A questo proposito è indispensabile che il Parlamento approvi rapidamente il provvedimento che consente alle aziende artigiane di costituirsi in Srl.